

 ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

**“GALILEO GALILEI”**

**Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado**

Via Venezia, 15 - 66020 SAN GIOVANNI TEATINO (CH)

*Telefoni:Presidenza* 085/4465709 - *Segreteria/Fax* 085/4461242 - *Cod. fisc.:* 80003380690 - Cod. mec.: CHIC811006

Sito web: [www.istitutocomprensivosgt](http://www.istitutocomprensivosgt/).edu.it - E-mail: chic811006@istruzione.it - P. cert.: chic811006@pec.istruzione.it

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**SCHEDA TECNICA DI PROGETTO**

|  |
| --- |
|  |
| **ORDINE DI SCUOLA:** Primaria e Secondaria |
| **SCUOLA: “GALILEI”** | **PLESSO:** tutti i plessi dell'istituto. |
| **CLASSI/ALUNNI COINVOLTI:**classi 4° e 5° Scuola Primariatutte le classi della scuola secondaria di I Grado |
| **RESPONSABILE DEL PROGETTO:** Prof.ssa D'Agostino Federica |

|  |
| --- |
| **TIPOLOGIA DEL PROGETTO** |
| **CONTENUTO:**X curricolare (riferito a obiettivi del Curricolo d’Istituto)X ampliamento dell’offerta formativa (facoltativo, con contenuti ed obiettivi extracurricolari | **SVOLTO IN ORARIO:**X curricolareX extracurricolare |

**AREE DI LAVORO** (IN RIFERIMENTO AL PTOF D’ISTITUTO)

X SALUTE

X AFFETTIVITÀ

X AMBIENTE

X LEGALITÀ

* INTERCULTURA

X CREATIVITÀ

* ORIENTAMENTO

|  |
| --- |
| **DOCENTI COINVOLTI** |
| Prof.ssa Bosi Rossella, Prof.ssa D'Agostino Federica,Prof.ssa Di Francesco M. Elena, Prof.ssa La Torre Morena Patrizia,Prof.ssa Patrizio Tania,Prof.ssa Rabottini Patrizia. | In collaborazione con i docenti delle classi che aderiscono al progetto d'istituto. |

|  |
| --- |
| **MODALITÀ ORGANIZZATIVE** (indicare il numero di alunni, docenti ed esperti coinvolti) |

Il progetto è rivolto a tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado e le classi 4° e 5° della scuola primaria, agli alunni di età compresa tra i 9 e i 14 anni.

A causa dell’attuale situazione di emergenza non saranno effettuati incontri con gli alunni in orario curriculare ma le attività verranno svolte in modalità asincrona, attraverso la pubblicazione di materiali sulla piattaforma Classroom.

Verranno effettuati anche degli incontri in modalità telematica con le famiglie, prevedendo l'intervento di esperti esterni.

Saranno valutati in itinere anche gli eventi che saranno proposti nel corso dell'anno da agenzie esterne, sempre in modalità telematica.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | NUMERO | CLASSI COINVOLTE | NUMERO COMPLESSIVO ORE | ORARIO SCOLASTICO | ORARIO EXTRASCOLASTICO |
| ALUNNI | A seconda delle adesioni dei Consigli di classe e interclasse. | A seconda delle adesioni dei Consigli di classe e interclasse. | 15 ore per classe. |  |  |
| DOCENTI | n.6 Docenti che presentano il progetto | Docenti delle classi che aderiranno. |  | si | Si per la pubblicazione dei materiali e per l’organizzazione di eventi e seminari on line. |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | ORARIO SCOLASTICO(indicare il numero ore) | ORARIO EXTRASCOLASTICO(indicare il numero ore) | PRESTAZIONE GRATUITA |
| ESPERTI ESTERNI | Da definire in itinere | Da definire in itinere |  |

**PREMESSA GENERALE**

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e di favorire l’integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete, attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere la rete un 'luogo' più sicuro.

Le relazioni con i pari fra i pre-adolescenti sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l’agenzia educativa di riferimento per favorirle.

A volte esse sono costruite su comportamenti non sani per la crescita di futuri cittadini: bullismo, illegalità, utilizzo scorretto delle nuove tecnologie.

La disponibilità capillare di internet e l’utilizzo crescente di dispositivi connessi alla rete rappresentano per le nuove generazioni, i cosiddetti ‘nativi digitali’, nuovi mezzi per comunicare, relazionarsi con i pari e confrontarsi con il mondo (Mura et al., 2012).

Le ricerche indicano che oltre il 90% degli adolescenti in Italia sono utenti di internet, il 98% di questi dichiara di avere un profilo su uno dei social network più conosciuti e usati (facebook, twitter); il 54% dei giovani utenti di internet si connette almeno una volta al giorno, inoltre, l’utilizzo dei nuovi cellulari o smartphone consente una connettività praticamente illimitata.

La rete rappresenta per gli adolescenti un mezzo potente, affascinante e in continua evoluzione ma la sua potenza costituisce anche un reale rischio se non si riflette sul suo utilizzo: spesso i giovanissimi usufruiscono della rete senza alcun controllo da parte degli adulti.

La rete diventa anche un contesto di esperienze e “social networkizzazione” irrinunciabile: si usa per mantenere il contatto con amici e conoscenti, per cercare informazioni, per studiare, etc.: s*iamo inseriti in una dimensione dove la vita analogica e digitale si mescolano, si contagiano e si arricchiscono a vicenda: gli studiosi lo chiamano OnLife perché punta l'attenzione sull'aspetto umano delle relazioni.*

*L*e nuove tecnologie, quindi, sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione.

È importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico.

Il senso di inadeguatezza dei docenti, di fronte alla necessità di contrastare e gestire efficacemente atti di bullismo che possono sfociare anche in tragedia (anche in periodi differiti da quello in cui occorrono in genere vessazioni e provocazioni più o meno gravi), rende urgente la necessità di agire in modo efficace per scongiurare i pericoli di danni fisici e psichici irreparabili, risolvere in via definitiva piccole controversie tra i pari, e rafforzare i soggetti più fragili garantendo a tutti la possibilità di esprimersi al meglio, con un sostegno più competente e attivo, e una didattica trasversale dell’inclusione, dei diritti di tutti, rinnovata e più efficace.

**MOTIVAZIONI DEL PROGETTO** *(sulla base dei bisogni formativi e delle finalità individuati, esplicitare le motivazioni specifiche della scelta del progetto)*

Le motivazioni che stanno alla base del presente progetto sono quindi quelle di riuscire a far interagire insegnanti, studenti e genitori su questi temi con modalità a volte diverse.

Il cyberbullismo è una forma di disagio relazionale, di prevaricazione e di sopruso perpetrata tramite i nuovi mezzi di comunicazione come le chat, i social, i telefoni cellulari ed il web in generale (Genta et al., 2009). E’ un fenomeno complesso, da poco oggetto di studi  e ricerche.

La fascia di età maggiormente colpita è rappresentata dai ragazzi tra i 12 i 18 anni. Le stime del MIUR indicano come il 31% dei tredicenni (35% se si considerano solo le femmine) dichiara di aver subito almeno una volta attacchi riconducibili al bullismo elettronico.

Il progetto di prevenzione del cyberbullismo nasce con l’intento di informare circa il fenomeno del bullismo elettronico ed educare i giovanissimi ad un uso consapevole della tecnologia in un’ottica di prevenzione.

La necessità di conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo, e cyber-bullismo, in costante crescita, risulta in conclusione necessaria.

Obiettivo supplementare è quello di potenziare le abilità sociali dei partecipanti, promuovere la cooperazione e la mediazione del conflitto tra pari.

Al fine di un uso consapevole delle tecnologie digitali, diventa sempre più necessario promuovere l’educazione ai media, con riferimento alla comprensione critica dei mezzi di comunicazione, e promuovere progetti di **prevenzione del cyberbullismo**.

La scuola, infatti, non è un ente e struttura educativa a se stante, ma rappresenta la più moderna e contemporanea visione di ogni aspetto di crescita, educazione e cultura.

Agli insegnanti quindi spetta un duplice compito:

1. Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli;
2. Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male e al contempo di sensibilizzare anche sul rischio che un ragazzo potrebbe correre nel fare delle cose che lui ritiene essere solo degli scherzi o un modo per mettersi in mostra e farsi vedere coraggiosi, ma che in realtà sono dei veri e propri reati.

**FINALITÀ E SCELTE EDUCATIVE DELL’ISTITUTO**

L’istituto comprensivo “G. Galilei” di San Giovanni Teatino ribadisce l’insostituibile funzione pubblica assegnata alla Scuola dalla Costituzione, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese, e persegue tali finalità specifiche:

* offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
* far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
* promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
* favorire l’autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione dei saperi, a partire da concreti bisogni formativi.

Ispirandosi quindi ai principi della Costituzione Italiana e tenendo conto dei bisogni formativi rilevati nel territorio, l’Istituto si impegna a realizzare appieno la propria funzione pubblica e individua le seguenti scelte educative:

* porre al centro dell’azione educativa lo studente, con tutti i suoi aspetti;
* riconoscere e valorizzare le diverse situazioni individuali, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza;
* curare la formazione della classe come gruppo, con la promozione di legami cooperativi tra i suoi componenti e la gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione;
* insegnare le regole del vivere comune, sostenendo le famiglie nel loro ruolo educativo;
* proporre un’educazione che spinga lo studente a fare scelte autonome e feconde, quale risultato del confronto continuo della suo progettualità con i valori che orientano la società in cui vive;
* educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali, costruendo una cittadinanza attiva che, pur rimanendo fondata sui valori della tradizione nazionale, può essere alimentata da una varietà di espressioni e di esperienze molto più ricca che in passato;
* aver cura dell’ambiente di apprendimento, inteso come spazio e attrezzature ma anche come relazione, clima, attenzione a stili e ritmi di apprendimento di ciascuno.

**BISOGNI FORMATIVI INDICATI NEL P.T.O.F.**

* svolgere un’azione educativa condivisa dai diversi attori della formazione per costruire una comunità educativa convergente verso una crescita armoniosa della persona;
* rafforzare la partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola, attraverso incontri in cui essi possano affrontare problemi, formulare proposte, collaborare alla scelta e alla realizzazione di talune attività formative;
* migliorare la continuità tra i tre ordini di scuola, promuovendo, presso le famiglie, la conoscenza del percorso educativo d’Istituto e programmando occasioni di incontro e di scambio tra gli alunni e i docenti di ordini di scuola diversi;
* favorire il confronto tra i bambini e tra i ragazzi per sviluppare la sensibilità verso l’altro, la collaborazione e la solidarietà per mezzo del consapevole rispetto delle regole;
* aprire, oltre gli orari istituzionali, gli ambienti scolastici perché diventino luogo di incontro, scambio, propositività per i ragazzi, le famiglie, gli altri agenti educativi del territorio.

**FINALITA' DEL PROGETTO**

* Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa;
* Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale;
* Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili.

**OBIETTIVI GENERALI**

1. Contrastare il fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo;
2. Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo;
3. Misurare il livello di presenza del fenomeno “bullismo” nei territori interessati dal progetto;
4. Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali;
5. Identificare “i bulli” e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi “a rischio”;
6. Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno;
7. Contrastare i pericoli di internet;
8. Aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo inappropriato del cellulare;
9. Aiutare i ragazzi a sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullismo;
10. Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione
11. Far riflettere sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi ai temi della giustizia, del rispetto e dell’inclusione;
12. Raccogliere informazioni degli studenti per conoscere la loro percezione su queste tematiche;
13. Aprire (o consolidare) su queste tematiche un canale di dialogo e di scambio tra docenti e studenti;
14. Predisporre momenti di formazione /autoformazione per i docenti sulle strategie di gestione della classe
15. Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull’utilizzo di strumenti di parental control che limitino l’accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete;
16. Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete.

***CONTENUTI DA TRATTARE***

1. Il mondo dei social media (conoscenza e uso consapevole);
2. giochi on line (principali minacce per gli adolescenti, privacy; dipendenza, truffe);
3. gli aspetti legali dello stare in rete ( consenso al trattamento dei dati, diffamazione, diritto all'oblio, diritto alla disconnessione);
4. consapevolezza del cittadino digitale (web reputation);
5. cybersecurity (minacce in rete, secure password, dark web e i cybercriminali);
6. consapevolezza della solitudine digitale (isolamento e hikikomori);
7. analisi di casi e modalità di richiesta di aiuto (segnalazione al garante)
8. diffusione delle buone pratiche a scuola e nella vita di tutti i giorni;
9. il cyberbullismo: cos'è e come difendersi;
10. le trappole della rete (fake news, sexting);
11. altri contenuti ritenuti importanti nelle specifiche classi.

|  |
| --- |
| **FASI**(PRINCIPALI CONTENUTI E ATTIVITÀ PREVISTI) |
| **SETTEMBRE- OTTOBRE:*** Consegna del “Pentalogo delle chat” ad ogni famiglia, con lo scopo di far riflettere i genitori sull'uso dei social e sulle conseguenze negative che possono ripercuotersi sui propri figli;
* Formazione rivolta agli insegnanti volta ad approfondire le conoscenze sull'uso degli strumenti di comunicazione mediante Internet: per ciascuna scuola della rete saranno attivati corsi della durata di 8 ore ciascuno. Nel corso delle attività, essi approfondiranno il problema del bullismo e del cyberbullismo e aiuteranno i docenti a trovare strategie adeguate per affrontare il tema con i ragazzi.

COMPETENZE1. Saper utilizzare gli strumenti di comunicazione / interazione attualmente disponibili su internet ,quali i social network (Facebook, Myspace , Istagram), le chat e l’instantmessaging (Twitter ,Whatsapp ), la pubblicazione di contenuti (Youtube)2. Conoscere il possibile uso distorto di tali strumenti3. Misurare il livello di presenza dei fenomeni di “bullismo” e “cyber bullismo” nelle scuole della rete4. Utilizzare opportune strategie per difendere i bambini: (strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull’uso da parte dei bambini).**OTTOBRE-GENNAIO:**In questo periodo si svolgeranno prevalentemente attività con i ragazzi in aula o in DAD: verranno proposti video selezionati dai docenti, articoli di cronaca su tematiche specifiche come “cyberbullismo, “privacy”, fakenews, web reputation allo scopo di:* incrementare la consapevolezza dei ragazzi le emozioni in gioco tra i diversi attori sociali coinvolti in un episodio di cyberbullismo;
* favorire le capacità empatiche e metacognitive (mettersi nei panni dell’altro), per promuovere la consapevolezza emotiva e l’empatia, promuovere il senso di responsabilità e giustizia;
* riconoscere “ i pericoli nascosti” negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet quali i social network (Facebook, Myspace), le chat e l’instantmessaging (Twitter, Whatsapp), la pubblicazione di contenuti (Youtube);
* utilizzare in modo corretto e responsabile tali strumenti (strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull’uso da parte dei bambini)**.**

**MESE DI FEBBRAIO:**SETTIMANA NAZIONALE DELLA PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO E L'USO CONSAPEVOLE DELLA RETEDal 3 al 7 Febbraio 2020 verranno presentati ad alunni e genitori in modalitá telematica alcune attività:* proposta visione di film sulla tematica specifica;
* presentazione di un libro sulla tematica del progetto;
* partecipazione ad una mostra fotografica per gli alunni della scuola Secondaria;

e primaria;* organizzazione incontro con gli esperti della Polizia Postale per tutti gli alunni. L'incontro avrà lo scopo di:
* far conoscere gli strumenti di comunicazione/interazione in Internet, i possibili rischi, l’esistenza e l’utilizzo di sistemi di controllo per la configurazione personalizzata dei computer della scuola e di casa;
* utilizzare netiquette (buona educazione in rete)e norme di uso corretto dei servizi di Rete;
* saper applicare le regole di scrittura per le e-mail;
* utilizzare i nuovi strumenti per tutelare la privacy, volti a garantire alle persone maggiore trasparenza e controllo sulle informazioni che condividono sui social network e decalogo della privacy digitale;
* acquisire la consapevolezza dell’importanza del rispetto delle regole, dei canoni
* comportamentali da assumere nella comunità sociale e delle norme giuridiche che regolano gli stessi.

**MESI MARZO-APRILE:**Formazione rivolta ai genitori volta a far conoscere gli strumenti di controllo sulla fruizione di contenuti in internet.Nel progetto è previsto un incontro della durata di 4 ore:1. 2h per la formazione sulla conoscenza dei sistemi di controllo informatici. L'incontro di informazione giuridica con l'intervento di un esperto esterno avrà l'obiettivo di informare i genitori sui rischi della rete e sui cattivi comportamenti sui social;
2. 2h per le attività laboratoriali riguardo la configurazione personalizzata degli strumenti di parental control sui pc di casa.

COMPETENZE1. Ridurre il problema dell’esposizione dei bambini ai rischi di internet2. Limitare il più possibile l’accesso a questi contenuti da parte dei minori.3. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco**.****MESI MAGGIO-GIUGNO (**A conclusione dell'anno scolastico)* ci sarà la premiazione dei concorsi svolti nel mese di febbraio;
* i ragazzi potranno partecipare alla premiazione per il logo del progetto;
* i ragazzi potranno partecipare all’indagine statistica dell’istituto compilando il questionario creato con format google;
 |

|  |
| --- |
| **MONITORAGGIO E VERIFICA** |
| Registro presenze agli incontri di programmazione |
| Relazione finale del referente progetto |
| Altro: questionari di gradimento e schede di monitoraggio per alunni e genitori. |

|  |
| --- |
| **EVENTUALI PRODOTTI FINALI** |
| X SOCIALIZZAZIONEX PRODOTTO MULTIMEDIALEX EVENTOX MOSTRAX ALTRO (SPECIFICARE) Al termine del percorso intrapreso verrà consegnato ai ragazzi un **vademecum** per un uso consapevole della rete, con regole per una navigazione sicura e indicazioni pratiche in caso di bullismo elettronico;I ragazzi potranno inoltre creare con le app un'**intervista** da sottoporre ai compagni e le risposte potranno essere analizzate per formulare i dati dell'istituto;Ciascun allievo infine potrà realizzare una **brochure** riassuntiva con i suggerimenti per una corretta navigazione e otterrà un patentino per la navigazione sicura all’interno della rete. |

**Valutazione dell’efficacia del progetto:**

Relazione finale della responsabile del progetto**.**

San Giovanni Teatino, 12 Novembre 2020

La Referente del progetto

Prof.ssa D'Agostino Federica